



COMUNE DI BARI N. 2020/00088 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 8 SETTEMBRE 2020

OGGETTO

APPROVAZIONE DELLA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DUP 2020/2022 E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 DEL COMUNE DI BARI E RELATIVI ALLEGATI REDATTO CON GLI SCHEMI DI CUI AL DLGS 118/2011.

L'ANNO DUEMILAVENTI IL GIORNO OTTO DEL MESE DI SETTEMBRE, ALLE ORE 09,00 CON CONTINUAZIONE IN BARI, IN VIDEOCONFERENZA, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. ILARIA RIZZO - VICE SEGRETARIO GENERALE ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	SI
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
7	CARELLI Italo	SI
8	CASCELLA Dott. Giuseppe	SI
9	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
10	CIAULA Antonio	NO
11	CIPRIANI Danilo	SI
12	DELLE FONTANE Antonello	SI
13	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
14	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
15	FERRI Francesca	NO
16	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
17	INTRONA Avv. Pierluigi	SI
18	LA PENNA Annarita	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LOPRIENO Nicola	SI
20	LORUSSO Maria Carmen	SI
21	MAGRONE Sig. Pasquale	SI
22	MANGINELLI Laura	NO
23	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
24	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
25	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	SI
28	PICARO Dott. Michele	NO
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	NO
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	SI

Su proposta dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo e sulla base dell'istruttoria condotta dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale Dott. Giuseppe Ninni

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione dell'Assessore alle Risorse Finanziarie Dott. Alessandro D'Adamo;

VISTO il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2019 (G.U. 295 del 17/12/2019) che ha differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 per gli Enti Locali al 31 marzo 2020;

RICHIAMATO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/02/2020 (G.U. 50 del 28/02/2020) che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 per gli Enti Locali al 30 aprile 2020;

RICHIAMATO l'art. 107, comma 2 del decreto legge 17/03/2020 n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria) convertito con modificazioni in Legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente ulteriormente novellato dal comma 3-bis dell'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito in Legge 17 luglio 2020, n.77 che, *“In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e della oggettiva necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici anche mediante la dilazione degli adempimenti e delle scadenze”* e delle condizioni di incertezza sulla quantità delle risorse disponibili per gli enti locali, ha ulteriormente differito il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 al 30 settembre 2020;

VISTI:

- l'art. 162 del TUOEL che dispone che il Comune deliberi annualmente il Bilancio di previsione riferito almeno ad un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati, allegati al DLgs 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

- l'art. 174 del D.Lgs. 267/2000, Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che lo schema di bilancio di previsione e il Documento Unico di Programmazione siano predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati;
- la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che all'art. 1 comma 169 e ss.mm.ii., dispone:
“il termine per deliberare le tariffe, aliquote ..., è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione...”;
- l'art. 138 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito, con modificazioni, nella legge 17 luglio 2020, n. 77, nell'abrogare il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha allineato i termini di approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020; (l'art.1 comma 683-bis della Legge 147/2013, introdotto dall'art.57-bis del D.L.124/2019, aveva stabilito che per l'anno 2020 i comuni, in deroga al comma 683 dell'art. 1 della stessa Legge 147/2013 e all'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006, potevano approvare le tariffe e i regolamenti della TARI entro il 30 aprile; tale termine era stato differito al 30 giugno dal comma 4 dell'articolo 107 del D.L. n. 18/2020. L'art.1, comma 779, della Legge 160/2019 (Legge di Bilancio 2020), prevedeva che per l'anno 2020 le deliberazioni concernenti le aliquote e regolamenti d'imposta relativi all'IMU così come disciplinata dai commi 738-783 delle medesima Legge, potevano essere approvati anche oltre il termine previsto inizialmente per l'approvazione del Bilancio di Previsione e comunque non oltre il 30 giugno 2020, fermo restando la loro validità con riferimento all'intero anno 2020);

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 28/02/2020 di approvazione dello schema della Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 e dello schema di Bilancio di Previsione 2020/2022;

DATO ATTO che la proposta di deliberazione per il consiglio comunale DPC n. 2020/150/00001 avente ad oggetto: “I.M.U. 2020- Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Approvazione aliquote ed agevolazioni”, allegata alla predetta deliberazione n. 144/2020 in quanto le deliberazioni e le proposte di deliberazioni afferenti le tariffe ed aliquote d'imposta per i tributi locali devono essere allegate al bilancio di previsione, è stata ritirata al fine di essere riformulata in termini conformi ai suggerimenti espressi, con parere del 03.03.2020, dal Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTA la nota prot. 66213 del 06.03.2020 del Segretario Generale con la quale, è formulato invito alla Direzione di Ragioneria di revocare la suddetta D.G.C. n. 144/2020 in considerazione della circostanza che la suddetta proposta deliberativa

DPC n. 2020/150/00001 è allegata parte integrante alla medesima D.G.C. n. 144/2020, e di riproporre la proposta di approvazione dello schema della nota di aggiornamento al DUP 2020/2022 e dello schema di Bilancio di Previsione 2020/2022 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118/2011, da sottoporre all'attenzione della giunta comunale;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 10/03/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata conseguentemente revocata la D.G.C. n. 144 del 28/02/2020 e incaricata la Direzione di Ragioneria di provvedere alla riproposizione della proposta di Deliberazione di Giunta di approvazione dello schema della Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 e dello schema di Bilancio di Previsione 2020/2022 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA, quindi, la deliberazione G.C. n. 364 del 28/07/2020, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato esaminato e approvato lo schema di Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 ed esaminato e approvato lo schema di Bilancio di Previsione 2020/2022 del Comune di Bari e relativi allegati redatto con gli schemi di cui al D.Lgs. n. 118/2011;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 (G.U. 26 del 01/02/2020), con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

VISTO il decreto legge del 23 febbraio 2020, n. 6 (G.U. 45 del 23/02/2020 Edizione Straordinaria), recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 5 marzo 2020, n. 13;

VISTO il decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria), recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 24 aprile 2020, n. 27;

VISTO il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 (G.U. 79 del 25/03/2020), recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 22 maggio 2020, n. 35;

VISTO il decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (G.U. 94 del 08/04/2020 Edizione Straordinaria), recante "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché

interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 5 giugno 2020, n. 40;

VISTO il decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 (G.U. 128 del 19/05/2020), recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.”, convertito in legge, con modificazioni, dall’art. 1, comma 1, L. 17 luglio 2020, n. 77;

VISTO il Decreto del Ministero dell’Interno del 16 luglio 2020 (G.U. 182 del 21/07/2020) relativo ai “Criteri e modalità di riparto del Fondo, avente una dotazione di 3,5 miliardi di euro, istituito presso il Ministero dell’Interno dall’art. 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per concorrere ad assicurare ai comuni, alle province ed alle città metropolitane le risorse necessarie per l’espletamento delle funzioni fondamentali, per l’anno 2020, anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all’emergenza COVID-19”;

ACCERTATO che, alla luce della grave crisi economica e sociale e del clima di incertezza determinati dall’emergenza epidemiologica COVID-19, si è resa necessaria una meticolosa analisi e revisione della programmazione delle entrate e delle spese al fine di ricondurre il bilancio 2020/2022 nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese, in particolare quelle correnti;

PRESO ATTO che la programmazione delle entrate e delle spese è in linea con le varie forme di contribuzione statale e regionale assegnate all’Ente per contrastare le gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli enti locali determinate dall’emergenza sanitaria conseguente alla diffusione dell’epidemia da COVID-19;

VISTA l’Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” che, in relazione alla situazione economica determinatasi per effetto delle conseguenze dell’emergenza COVID-19, al fine di supportare i comuni interessati dall’emergenza epidemiologica, ha ripartito risorse per misure urgenti di solidarietà alimentare, sulla base della popolazione residente in ciascun comune e della distanza tra il valore del reddito pro capite di ciascun comune e il valore medio nazionale;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 3 della citata Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri che così recita: “*In caso di esercizio provvisorio, al fine di utilizzare le risorse di cui al comma 1 [Fondo di Solidarietà Alimentare], sono autorizzate variazioni di bilancio con delibera di giunta*”;

RILEVATO, quindi, che la succitata disposizione attribuisce alla competenza dell'Organo Esecutivo la competenza ad adottare la variazione di bilancio in esercizio provvisorio al fine di utilizzare le risorse assegnate con l'Ordinanza n. 658/2020;

ACCERTATO che le attribuzioni assegnate con la ridetta Ordinanza n. 658/2020 e il correlato vincolo di spesa non consente alcuna discrezionalità in ordine al loro utilizzo potendosi unicamente destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 31/03/2020, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Variazione di bilancio esercizio provvisorio 2020 per utilizzo risorse statali da destinare a misure urgenti di solidarietà alimentare in relazione all'emergenza COVID-19";

VERIFICATO che le variazioni di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 31/03/2020, sono state integralmente recepite nel Bilancio 2020/2022;

CONSIDERATO che la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., in relazione alle gravi conseguenze finanziarie a carico dei bilanci degli Enti Locali determinate dall'emergenza sanitaria da COVID-19, si è resa disponibile alla rinegoziazione, per l'anno 2020, dei prestiti in ammortamento al 1° gennaio 2020 concessi a Comuni, Province, Città Metropolitane, Unioni di Comuni, Comunità Montane, inclusi quelli già oggetto di precedenti programmi di rinegoziazione, nei termini previsti dalla Circolare n. 1300 del 23 aprile 2020, recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.";

ACCERTATO che tale proposta risulta predisposta per consentire agli Enti Locali, in conseguenza degli effetti negativi a carico dei loro bilanci determinati dalla pandemia da COVID-19, di ridurre la spesa corrente annuale per ammortamento dei mutui, prolungando la scadenza dell'ammortamento al 31 dicembre 2043, per i prestiti con scadenza anteriore a tale data, ovvero rimanendo invariata, per quelli con scadenza coincidente o successiva al 31 dicembre 2043, modificando il tasso fisso o variabile annuo di interesse originario con un nuovo tasso fisso in funzione delle caratteristiche dei mutui originari, della durata residua degli stessi e delle condizioni di mercato esistenti al momento del perfezionamento dell'operazione;

VERIFICATO che il nuovo tasso del prestito rinegoziato viene determinato dalla Cassa Depositi e Prestiti, così come indicato nella nota tecnica allegata alla Circolare sopraccitata, adottando il principio di equivalenza finanziaria. Mediante tale metodologia viene verificata l'invarianza dei valori attuali netti delle rate di ammortamento pre e post rinegoziazione, determinati sulla base di fattori di sconto utilizzati per l'individuazione dei tassi fissati per la concessione dei prestiti ordinari come previsto dall'articolo 41 della Legge 28 dicembre 2001, n. 448;

PRESO ATTO che, l'Amministrazione, rispetto allo stock di mutui potenzialmente rinegoziabili estratti dal portale della Cassa Depositi e Prestiti (n. 345 posizioni), ha ritenuto di aderire integralmente all'operazione in considerazione della necessità di assicurare idoneo bilanciamento delle minori entrate 2020 che ragionevolmente si ritiene di accertare alla luce delle gravi conseguenze sul tessuto economico-produttivo della città prodotte dalla pandemia COVID-19 prevedendo, quindi, di utilizzare i risparmi di spesa derivanti dall'operazione di rinegoziazione per far fronte agli oneri in termini di minori entrate e maggiori spese 2020 rispetto al 2019, derivanti dalla pandemia COVID-19 ed alle ulteriori necessità eventualmente riscontrate in sede di ricognizione periodica degli equilibri di bilancio 2020/2022 e seguenti;

RILEVATO che, ai sensi dell'art.113 del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, gli enti locali possono effettuare operazioni di rinegoziazione di mutui, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'art. 163 del D.Lgs 267/2000, mediante deliberazione dell'organo esecutivo, fermo restando l'obbligo di provvedere alle relative iscrizioni nel Bilancio di Previsione;

VISTA, dunque, la deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 22/05/2020, esecutiva ai sensi di legge, con la quale si è provveduto ad autorizzare la rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti sulla base delle condizioni di cui alla circolare Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020, recante "Rinegoziazione per l'anno 2020 dei prestiti concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.", al fine di garantire, alla collettività amministrata, i maggiori benefici possibili, in un momento di oggettiva difficoltà del tessuto economico e produttivo, che richiede di valorizzare la funzione sociale del Comune a seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al COVID-19;

VERIFICATA la conformità delle previsioni del Bilancio di Previsione 2020/2022 con le nuove rate di ammortamento mutui aggiornate a seguito della suindicata operazione di rinegoziazione dei mutui, autorizzata con la deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 22/05/2020;

VISTE le seguenti deliberazioni afferenti le tariffe ed aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali:

- Deliberazione G.C. n. 353 del 23/07/2020 ad oggetto: "D.G.C. n. 143 del 28/02/2020 avente ad oggetto "Esercizio finanziario 2020 - Determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale". Rideterminazione tassi di copertura";
- Deliberazione Consiliare n. 42 del 31/07/2012 ad oggetto: "Determinazione Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche Anno 2012" **che espressamente si conferma per il 2020;**

- Deliberazione G.C. n. 66 del 01/02/2007 ad oggetto: “Tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP – Tariffe Anno 2007”, **che espressamente si conferma per il 2020;**
- Deliberazione G.C. n. 354 del 23/07/2020 ad oggetto: “Approvazione delle tariffe relative all’imposta comunale sulla pubblicità ed ai diritti sulle pubbliche affissioni per l’anno 2020”;
- Deliberazione Consiliare n. 47 del 15/06/2020 avente ad oggetto: “I.M.U. 2020 - Legge 27.12.2019 N.160 - Approvazione aliquote, agevolazioni e regolamento nuova IMU”;
- Deliberazione Consiliare n. 73 dello 04/08/2020 avente ad oggetto: “TARI 2020 - Approvazione tariffe e agevolazioni COVID-19”;

VISTA la deliberazione consiliare n. 87 dell’8 settembre 2020 di approvazione del programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e del relativo elenco annuale di cui al D.Lgs. 50/2016 e successive modificazioni, dando atto che le schede di riferimento risultano recepite nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 83 del 12/02/2020 e ss.mm.ii., di approvazione del Programma Biennale 2020/2021 degli acquisti di beni e servizi adottato ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs. 50/2016, dando atto che le schede di riferimento risultano recepite nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e che lo stesso piano, con ulteriori deliberazioni di G.C., potrà subire i necessari aggiornamenti in conseguenza delle variazioni al Bilancio e al PEG adottate nel corso della gestione con gli strumenti di flessibilità offerti dall’ordinamento finanziario e contabile vigente;

VISTO il DUP 2020/2022 approvato con deliberazione consiliare n. 2 del 20/01/2020, esecutiva ai sensi di legge;

VISTA la Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 predisposta secondo i principi previsti dall’allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011 e corredata con tutti gli ulteriori strumenti di programmazione dell’Ente, che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

ACCERTATO che i succitati documenti di programmazione finanziaria sono stati predisposti in conformità a quanto previsto e disciplinato dal predetto D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., dalla legislazione vigente in materia di finanza locale e di contabilità pubblica e che il bilancio di previsione 2020/2022 presenta le seguenti risultanze:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA		
	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Fondo di Cassa Presunto all'inizio dell'esercizio	219.160.991,37			
Fondo Pluriennale Vincolato		74.480.876,26	6.342.409,34	5.061.948,52
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	265.874.871,76	236.322.772,89	246.487.533,08	246.958.413,96
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	205.983.872,51	181.118.322,07	110.519.514,20	95.488.934,05
Titolo 3 - Entrate extratributarie	52.772.393,33	51.508.325,91	47.694.309,66	47.694.309,66
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	334.725.613,66	297.885.328,86	240.622.425,03	69.820.859,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	25.463.726,79			
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00			
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	130.823.722,56	118.830.315,00	118.830.315,00	118.830.315,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		41.310.734,11		
TOTALE	1.265.792.605,93	1.032.444.089,05	801.483.920,26	614.842.194,85
SPESE	CASSA	COMPETENZA		
	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022
Titolo 1 - Spese correnti	539.453.790,10	499.599.180,62	405.842.515,48	390.840.861,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	397.750.988,97	379.174.525,93	242.455.677,42	71.166.859,71
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	16.646,85			
Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	3.228.493,58	3.228.493,58	2.743.838,44	2.392.584,94
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95	30.987.413,95
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	136.900.306,70	118.830.315,00	118.830.315,00	118.830.315,00
Disavanzo di amministrazione		624.159,97	624.159,97	624.159,97
Fondo di Cassa Finale Presunto	157.454.965,78			
TOTALE	1.265.792.605,93	1.032.444.089,05	801.483.920,26	614.842.194,85

DATO ATTO che, nella predisposizione dei documenti finanziari di cui innanzi, risultano rispettati i principi di bilancio e assicurati, altresì, il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantito un fondo di cassa finale non negativo, ai sensi e per gli effetti dell' art. 162 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;

VISTO il paragrafo 9.4 del Principio Contabile applicato concernente la programmazione, che disciplina la struttura del Bilancio di Previsione come segue:

- le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti;
- le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi;

DATO ATTO che, giusta art. 165, comma 6, del DLgs 267/2000, per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce;
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione;
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui;

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali alla corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;

RILEVATO:

- che i trasferimenti erariali iscritti in Bilancio sono stati riportati secondo quanto previsto dalla normativa in tema di federalismo fiscale municipale ex D.Lgs. n. 23/2011 e tenuto conto delle assegnazioni e riduzioni di risorse disposte con i provvedimenti legislativi di finanza pubblica vigenti;
- che i trasferimenti regionali iscritti in Bilancio sono stati riportati secondo le previsioni effettuate a legislazione vigente, sulla base delle comunicazioni delle Ripartizioni competenti per materia;
- che per le entrate tributarie ed extratributarie, le previsioni sono state formulate al fine di salvaguardare, unitamente ad una compressione delle spese correnti, l'equilibrio finanziario generale di bilancio e tenuto conto delle corrispondenti deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio Comunale da adottarsi entro il termine di approvazione del Bilancio;

DATO ATTO :

- che i proventi derivanti dal rilascio dei permessi a costruire e delle relative sanzioni previste dal Testo Unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 sono stati previsti e destinati nel triennio 2019/2021 per le finalità previste dall'art.1, commi 460 e 461 della Legge n. 232/2016;
- che non sono previste entrate derivanti dal ricorso all'indebitamento e che in ogni caso risultano rispettati i limiti di indebitamento di cui all' art. 204 del succitato D.Lgs. 267/2000 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE, altresì, le seguenti deliberazioni che si allegano al presente atto:

- Deliberazione G.C. n. 667 del 24/09/2019 ad oggetto “Verifica quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n.167, 22 ottobre 1971, n.865 e 5 agosto 1978, n.457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato”;
- Deliberazione G.C. n. 741 del 15/10/2019 ad oggetto “Verifica quantità e qualità aree da destinarsi ad insediamenti produttivi ex L. n.22 ottobre 1971, n.865, ai sensi e per gli effetti dell'art.172, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000. Provvedimento propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020-2022”;

- Deliberazione G.C. n. 952 del 10/12/2019 di approvazione del Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2020/2022 di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008 convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008, come sostituito dall'art. 27, comma 1, del D.L.201/2011, convertito con modificazioni nella Legge n.214/2011;

DATO ATTO che, per ciascuna annualità contenuta nel bilancio 2020/2022, risulta determinato il fondo crediti di dubbia esigibilità il cui dettaglio è fornito nell'allegato al Bilancio denominato "Composizione dell'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità" e che, lo stesso, risulta conforme alle indicazioni contenute nel Principio Contabile Applicato concernente la contabilità finanziaria allegato al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. nonché alle disposizioni di legge che ne regolano la gradualità;

DATO ATTO che, per quanto riguarda la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2020, l'Ente si è avvalso del comma 79 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 che consente agli enti locali che, nell'esercizio precedente a quello di riferimento abbiano registrato indicatori di pagamento dei debiti commerciali rispettosi delle condizioni di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), la facoltà di calcolare nel 2020 il fondo crediti di dubbia esigibilità applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella del 95%. Gli indicatori in questione sono l'indicatore di riduzione del debito pregresso e quello di ritardo annuale dei pagamenti;

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali sull'improcrastinabile esigenza di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;

VISTO il prospetto allegato al bilancio 2020/2022 denominato "Equilibri di Bilancio 2020/2022" contenente le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa che al termine dell'esercizio dovranno assicurare il conseguimento di un risultato di competenza non negativo da rilevarsi dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2020, come previsto dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);

RICHIAMATA l'attenzione dei Dirigenti Comunali sulla necessità di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza:

- adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente;

- intraprendendo idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

DATO ATTO che il bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 164 del TUOEL, ha carattere autorizzatorio, per cui tutte le previsioni di spesa ivi incluse costituiscono limite tassativo agli impegni di spesa con le sole eccezioni delle previsioni riguardanti i rimborsi delle anticipazioni di tesoreria e le partite di giro;

RICHIAMATA, conseguentemente, l'attenzione dei Dirigenti Comunali affinché la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, sia improntata al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2020 e successive 2021 e 2022;

DATO ATTO che il comma 854 della Legge 27 dicembre 2019, n.160, ha posposto al 2021 l'obbligo di accantonamento per gli enti non in regola con gli indicatori di riduzione del debito pregresso e di ritardo annuale dei pagamenti di cui all'art.1, comma 859, lettere a) e b) della Legge 30 dicembre 2018, n. 145;

RICHIAMATA, conseguentemente, l'attenzione dei Dirigenti Comunali affinché pongano in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza;

RILEVATO che al Bilancio 2020/2022 risulta allegato, altresì, il prospetto del risultato di amministrazione presunto, che nelle sue risultanze finali coincide con il risultato di amministrazione accertato con la deliberazione consiliare n. 66 del 14/07/2020, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000, norma che legittima l'iscrizione dell'avanzo di amministrazione accantonato e vincolato nel bilancio di previsione;

RILEVATO, quindi, che nel bilancio di previsione 2020/2022 è stato iscritto per € 41.310.734,11 parte dell'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato, la cui finalizzazione che si approva con il presente atto è dettagliata nella nota integrativa;

RICHIAMATA la deliberazione consiliare n. 22 del 27/05/2015 di approvazione del Rendiconto di gestione 2014 con la quale, tra l'altro, sono stabilite le modalità di recupero del maggior disavanzo di € 30.685.369,78 generatosi con l'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità, consistenti per € 12.584.730,71 nella cancellazione di parte delle quote vincolate nel risultato di

amministrazione genericamente destinate agli investimenti, con esclusione dei vincoli generati da indebitamento, e per € 18.100.639,07 mediante applicazione di quote costanti nella parte spesa a partire dal Bilancio di previsione 2015/2017 e successivi fino al 2043, riservandosi in ogni caso nel corso dei prossimi esercizi finanziari di accelerare le procedure di ripiano nel rispetto dei criteri e delle modalità stabilite con il Decreto MEF del 2 aprile 2015;

DATO ATTO, quindi, che nella parte spesa di ciascuna annualità contenuta nel Bilancio di previsione 2020/2022 risulta iscritta la previsione di € 624.159,97 a titolo di disavanzo di amministrazione in conformità all'art. 3, commi 16 e 17 del DLgs 118/2011 ed alle disposizioni applicative contenute nel succitato Decreto del Ministero dell'Economia delle Finanze del 2 aprile 2015;

VISTA la deliberazione C.C. n. 36 del 21/06/2019, esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di gestione 2018 e la deliberazione C.C. n.84 del 28/11/2019 di approvazione del bilancio consolidato 2018 che risultano pubblicate sul sito internet del Comune di Bari al seguente indirizzo:

<http://www.comune.bari.it/web/trasparenza/esercizio-finanziario-2018>;

VISTO l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei rendiconti 2018 delle società partecipate e i documenti contabili che non risultano pubblicati, che si allegano al presente atto;

RICHIAMATA la deliberazione di G.C. n. 972 del 13/12/2019, di aggiornamento della programmazione del fabbisogno del personale, approvazione della dotazione organica e del Piano Triennale dei fabbisogni 2020/2022, dando atto che la stessa risulta recepita nella Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 ai sensi del Paragrafo 8.2 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio;

DATO ATTO che il suddetto piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020/2022 e i suoi eventuali aggiornamenti dovrà, in sede di applicazione, risultare coerente con le linee programmatiche dell'Ente e tale da assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, nonché una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale, per assicurare il rispetto dei limiti di spesa vigenti;

ACCERTATO che la spesa del personale presente nel Bilancio 2020/2022 è stata determinata e prevista sulla base del personale in servizio all'1/01/2020, giusta richiesta motivata avanzata dal Responsabile del Servizio competente, acquisita agli atti, tenendo conto degli incrementi connessi con gli adeguamenti contrattuali maturandi per il medesimo triennio;

RITENUTO, inoltre, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma comunque denominati è fissato per ciascuna annualità 2020/2022 nel limite massimo del 1,00% della spesa corrente e che l'eventuale affidamento da parte dell'Ente dei suddetti incarichi potrà avvenire unicamente con riferimento alla sola attività istituzionale attribuita dalla legge ovvero nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 107, comma 2 del decreto legge 17/03/2020 n. 18 (G.U. 70 del 17/03/2020 Edizione Straordinaria) convertito con modificazioni in Legge 24/04/2020, n. 27 e successivamente novellato dal comma 3-bis dell'art. 106 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito in Legge 17 luglio 2020, n.77, in virtù del quale *“il termine di cui al comma 2 dell'art. 193 del decreto legislativo n. 267 del 2000 è differito al 30 settembre 2020”*, in considerazione dell'incertezza sulle quantità di risorse disponibili per gli enti locali;

CONSIDERATO che l'art. 193, comma 2, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l'organo consiliare provveda periodicamente, secondo le previsioni del regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta l'anno, a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, adottando, in caso di accertamento negativo, i provvedimenti necessari al ripristino degli equilibri di bilancio ed al ripiano di eventuali debiti fuori bilancio, nonché le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

ACCERTATO, a cura del servizio finanziario, che:

- per quanto attiene la gestione di competenza, il pareggio e la salvaguardia degli equilibri finanziari generali sono garantiti dalla scrupolosa analisi e revisione della programmazione delle entrate e delle spese al fine di ricondurre il bilancio 2020/2022 nei termini di veridicità per le entrate e compatibilità per le spese, in particolare quelle correnti, a seguito degli effetti dell'emergenza epidemiologica COVID-19 sul bilancio dell'Ente;
- per quanto attiene la gestione di cassa, in relazione all'andamento degli incassi e dei pagamenti e delle ordinarie verifiche di cassa eseguite dall'Organo di Revisione, l'Ente presenta un ragguardevole saldo di cassa disponibile, per cui non si registrano squilibri sulla gestione di cassa tali da compromettere la solvibilità e gli equilibri complessivi del Bilancio dell'Ente;
- per eventuali debiti fuori bilancio di cui all'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, così come segnalati dalle Ripartizioni competenti per materia, risultano assicurati gli stanziamenti di spesa;

- per quanto attiene la gestione dei residui, dai dati sottoriportati, non emergono situazioni di squilibrio finanziario:

Entrata	Residuo Iniziale	Variazioni	Residuo Assestato
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	142.311.951,64	287.065,74	142.599.017,38
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.865.550,44	-	24.865.550,44
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.933.918,45	97.656,76	108.031.575,21
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	39.188.220,02	- 1.164,12	39.187.055,90
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	27.051.130,36	- 298,30	27.050.832,06
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	-
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.993.407,56	-	11.993.407,56
Totale Entrate	353.344.178,47	383.260,08	353.727.438,55
Fondo iniziale di cassa	219.160.991,37	-	219.160.991,37
Totale Generale	572.505.169,84	383.260,08	572.888.429,92
Spesa	Residuo Iniziale	Variazioni	Residuo Assestato
Titolo 1 - Spese correnti	79.840.514,24	- 380.700,44	79.459.813,80
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.843.765,23	- 78.436,75	18.765.328,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	16.646,85	- 298,30	16.348,55
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	-	-	-
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	18.069.991,70	-	18.069.991,70
Totale Generale	116.770.918,02	- 459.435,49	116.311.482,53

DATO ATTO, dunque, che alla luce delle verifiche effettuate alla data di presentazione del presente provvedimento, risultano adottate le misure necessarie per assicurare il pareggio finanziario e il permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

RAVVISATA, comunque, l'esigenza di reiterare il formale incarico ai Dirigenti Comunali:

- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza non negativo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizione debitorie fuori bilancio;
- di accelerare i processi di riscossione e recupero delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di

accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità, che riduce sensibilmente la capacità di spesa dell'Ente, e assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio;

- di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo per quelle finanziate con il civico bilancio idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;

- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, al rigoroso rispetto degli stanziamenti assestati decisi con il presente atto per l'annualità 2020 e le successive 2021 e 2022;

VISTE le allegate Relazioni Previsionali delle Società in House del Comune di Bari trasmesse dalla Ripartizione Enti Partecipati, tutte riferite al triennio 2020/2022:

- Relazione Previsionale 2020/2022 di AMIU Puglia SpA;
- Relazione Previsionale 2020/2022 di AMTAB SpA;
- Relazione Previsionale 2020/2022 di Bari Multiservizi SpA;
- Relazione Previsionale 2020/2022 di RETE GAS SpA;

VISTA la Nota Integrativa al Bilancio 2020/2022 che costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2020/2022;

VISTO il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2020/2022 che costituisce allegato al Bilancio di Previsione 2020/2022;

VISTA la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al Bilancio di Previsione 2020/2022;

VISTE le previsioni di spesa 2020/2022 suddivise per Municipio allegate al presente atto ex art. 13 del Regolamento di Contabilità;

VISTO il D.Lgs. 18/8/2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 27 dicembre 2017, n.205 (Legge di Bilancio 2018);

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020);

VISTO il D.L. 30 aprile 2019 n.34;

VISTO il D.L. 26 ottobre 2019 n.124;

VISTO il D.L. 30 dicembre 2019 n.162;

VISTO il D.L. 23 febbraio 2020, n. 6;

VISTO il D.L. 17 marzo 2020, n. 18;

VISTO il D.L. 25 marzo 2020, n. 19;

VISTO il D.L. 8 aprile 2020, n.23;

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 13/12/2019;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/02/2020;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 16 luglio 2020;

VISTA la Circolare del Mef n. 3 del 14/02/2019 contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di bilancio 2019).

VISTA l'Ordinanza n. 658 del 29/03/2020 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti n. 1300 del 23 aprile 2020;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento di Contabilità;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 41 dello Statuto Comunale e dell'art. 16 del Regolamento di Contabilità in data 29 febbraio 2020 si è tenuta la Conferenza Cittadina sul Bilancio di Previsione 2020/2022 al fine di assicurare la conoscenza dei contenuti significativi del bilancio e dei suoi allegati;

VISTO il parere obbligatorio del Collegio dei Revisori reso in data 12/08/2020;

VISTA la richiesta di parere, giusto art. 55 del Regolamento sul Decentramento Amministrativo, formalizzata nei confronti dei Municipi con nota prot. 170395 del 28/07/2020;

VISTI i seguenti pareri resi dai Municipi pervenuti entro la data di adozione del presente atto:

- Municipio 1, parere favorevole comunicato con nota prot. 182467 del 12/08/2020 allegata al presente atto;
- Municipio 4, parere favorevole comunicato con nota prot. 183131 del 13/08/2020 allegata al presente atto;
- Municipio 5, parere favorevole comunicato con nota prot. 185197 del 19/08/2020 allegata al presente atto;

DATO ATTO che per assicurare il rispetto del termine perentorio di approvazione del Bilancio di Previsione, occorre avvalersi della facoltà concessa dell'art.134, c.4, del D.Lgs. 267/2000;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile agli atti espressi ex art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere della C.C.P. competente in data 03/09/2020;

VISTA, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale che forma parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO il Bilancio di previsione 2020/2022 corredato dei relativi allegati e la Nota di Aggiornamento al DUP 2020/2022 meritevoli di approvazione;

DATO ATTO che ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal programma di spesa del Bilancio 2020/2022 risultano letti ed approvati singolarmente e nel loro complesso;

Tenuto conto che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 del Disciplinare recante "norme per lo svolgimento delle sedute del Consiglio comunale, della conferenza dei capigruppo e della conferenza dei presidenti delle commissioni della città di Bari in modalità telematica"; adottato dal Presidente del Consiglio Comunale con provvedimento di questo ente con Prot. 85450 del 08/04/2020 sono stati presentati tredici emendamenti – che si allegano quale parte integrante della presente, corredati delle relative schede di votazione – che, sottoposti a votazione, hanno riportato il seguente esito:

Emendamenti	n.	3-4	RITIRATI DAL PROPONENTE
Emendamenti	n.	1-2-5-6-7-8-9-10-11-12-13	APPROVATI

Preso atto che il Presidente ha sottoposto a votazione la proposta di deliberazione;

Con n. 26 Consiglieri presenti, di cui:

N. 24 favorevoli (Acquaviva, Albenzio, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Decaro, Giannuzzi, Introna, La Penna, Loprieno, Lorusso, Magrone, Maurodinoia, Neviera, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti);

N. 2 astenuti (Carelli, Delle Fontane).

DELIBERA

1. **APPROVARE** la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2020/2022 predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 nelle risultanze definitive come rilevabili dall'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;
2. **APPROVARE** il Bilancio di Previsione 2020/2022 e relativi allegati, redatto secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 come integrato dal principio contabile applicato concernente la programmazione, nelle risultanze contabili in premessa specificate così come rilevabile dall'elaborato allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
3. **APPROVARE** il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari 2020/2022, redatto con deliberazione della G.C. n. 952 del 10/12/2019, dando atto che lo stesso costituisce allegato al Bilancio di previsione 2020/2022, ex art. 58, comma 1 del D.L. 112/2008, e dando mandato alla Ripartizione Patrimonio di procedere il più celermente possibile nello svolgimento delle procedure relative alle alienazioni previste nel suddetto piano e di comunicare gli esiti delle singole fasi alle Ripartizioni IVOP e SUA per la corretta gestione degli investimenti correlati;
4. **CONFERMARE**, per l'anno 2020:
 - le aliquote e la soglia di esenzione relative all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche così come determinate con deliberazione consiliare n. 42 del 31/07/2012;
 - le tariffe relative alla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche – TOSAP – così come determinate con deliberazione G.C. n. 66 del 01/02/2007;

5. **DARE ATTO** che al Bilancio di Previsione 2020/2022, così predisposto, sono altresì allegati:
- i documenti di cui all'art. 172 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267;
 - il piano triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2020/2022 e l'elenco annuale dei lavori;
 - il prospetto denominato "Equilibri di Bilancio 2020/2022" contenente le previsioni di competenza triennali di entrata e di spesa che al termine dell'esercizio dovranno assicurare il conseguimento di un risultato di competenza non negativo da rilevarsi dal prospetto di verifica degli equilibri che sarà allegato al Rendiconto di gestione 2019, come previsto dall'art.1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio 2019);
 - il Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio 2020/2022;
 - la Nota Integrativa al Bilancio 2020/2022;
 - le Relazioni Previsionali delle Società in house;
 - la Tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
 - le previsioni 2020/2022 di competenza di ciascun Municipio;
6. **STABILIRE**, ai sensi dell'art. 46 del D.L. 112/2008 che il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma comunque denominati è fissato nel limite massimo del 1,00% della spesa corrente e che l'eventuale affidamento da parte dell'Ente dei suddetti incarichi potrà avvenire con riferimento alla sola attività istituzionale attribuita dalla legge ovvero nell'ambito del programma approvato dal Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D. Lgs. 267/2000;
7. **DARE ATTO** che con l'approvazione del PEG 2020/2022 da parte della G.C. o con gli altri strumenti di flessibilità previsti dall'ordinamento vigente, potranno essere assegnate ulteriori risorse ai Municipi in applicazione delle disposizioni contenute nel vigente Regolamento in materia di decentramento amministrativo;
8. **DARE ATTO** che nel bilancio di previsione 2020/2022 è stato iscritto per € 41.310.734,11 parte dell'avanzo di amministrazione vincolato e accantonato, la cui finalizzazione che si approva con il presente atto è dettagliata nella nota integrativa;
9. **DARE ATTO** che con l'approvazione del Bilancio di Previsione 2020/2022 risultano adottate le misure necessarie per assicurare il pareggio finanziario e il permanere degli equilibri generali di bilancio di cui all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000;
10. **INCARICARE** i Dirigenti Comunali:

- della corretta e responsabile programmazione e gestione delle rispettive procedure, di entrata al fine di assicurare la loro completa realizzazione e il conseguimento a rendiconto di un risultato di competenza positivo, e di spesa al fine di scongiurare in ogni modo la formazione di posizioni debitorie fuori bilancio;
- di accelerare i processi di riscossione delle entrate di rispettiva competenza al fine di ridurre la formazione di residui attivi, la percentuale di accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità ed assicurare la salvaguardia degli equilibri complessivi del bilancio comunale;
- di programmare/gestire correttamente e responsabilmente le procedure di spesa di rispettiva competenza, adottando e presentando, per quelle correlate ad entrate a specifica destinazione, i tempestivi provvedimenti di rendicontazione al fine di conseguire immediato e integrale ristoro delle somme anticipate dall'Ente, e intraprendendo, per quelle finanziate con il civico bilancio, idonee misure finalizzate al conseguimento di ulteriori risparmi di spesa corrente;
- di improntare la rispettiva attività preordinata all'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno al rigoroso rispetto degli stanziamenti decisi con il presente atto per l'annualità 2020 e le successive 2021 e 2022;
- di porre in essere ogni utile comportamento, anche organizzativo, idoneo ad assicurare la liquidazione dei debiti dell'Ente entro i termini di cui all'art. 4 del D.Lgs. 231/2002, operando, nel contempo, con l'obiettivo di ridurre progressivamente lo stock del debito accumulato anche attraverso l'efficiente gestione della piattaforma dei crediti commerciali (PCC) per le fatture di rispettiva competenza.

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 23 voti favorevoli** (Acquaviva, Albenzio, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cascella, Cavone, Cipriani, Decaro, Giannuzzi, Introna, Loprieno, Lorusso, Magrone, Maurodinoia, Neviera, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti);

N. **2 astenuti** (Carelli, Delle Fontane).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Favorevole nell'intesa che i Dirigenti Comunali nell'esercizio delle rispettive funzioni ex art.107 del Tuel osservino con diligenza le prescrizioni indicate al punto 10 del dispositivo.

Bari, 19/08/2020

supplente
(Giuseppe Ninni)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Favorevole

Bari, 19/08/2020

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Favorevole

Bari, 19/08/2020

(Pietro Luciannatelli)